ALLEGATO 1

SCHEMI APPLICATIVI DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI UN PPC

Questo allegato contiene, a titolo esemplificativo, gli schemi applicativi relativi a ciascuna delle procedure di valutazione individuate e descritte, di cui al paragrafo 2.3 del prodotto A43_LG1.

In particolare sono riportati in formato tabellare gli schemi esemplificativi di seguito elencati:

- *Metodo α base* (**TABELLA 1**),
- *Metodo β base* (**TABELLA 2**),
- *Metodo γ – procedura QUEST* (**TABELLA 3**),
- *Metodo gerarchico - Regione Puglia* (**TABELLA 4**),

dove:

- la **TABELLA 1** contiene un esempio applicativo del metodo α (o metodo binario), che assegna un valore binario a ciascun elemento analizzato e prevede l'attribuzione di rilevanze e pesi uguali. In particolare il *metodo α base* consente di valutare la conformità del Piano attraverso un semplice conteggio di contenuti presenti e di contenuti mancanti, attribuendo la stessa rilevanza ad ognuno di essi. Ogni contenuto viene valutato sulla base della duplice alternativa SÌ/NO e il Piano è testato in funzione del numero di riposte positive e negative;
- la **TABELLA 2** propone, come esempio del metodo β, uno schema procedurale anch'esso di tipo binario, che valuta i contenuti di un Piano sulla base della duplice alternativa SÌ/NO e quindi considera il numero di riposte positive e negative, ma in questo caso gli indicatori assumono rilevanze diverse;
- la **TABELLA 3** riporta, come esempio del metodo γ, la procedura proposta dal CAMILab, che prevede di associare ai vari elementi analizzati non solo rilevanze (e pesi) diverse, ma i valori degli elementi risultano variabili in un certo intervallo, anziché assumere semplicemente un valore binario;
- a **TABELLA 4** contiene un esempio di procedura di valutazione gerarchizzata, ovvero quella proposta dalla Regione Puglia, che prevede di analizzare i contenuti di un Piano sulla base di due livelli, che sono: ELEMENTI ESSENZIALI ed ELEMENTI NOTEVOLI.
  Per i dettagli si rimanda al prodotto A43_LG1.

TABELLA 1: METODO α base		
SEZIONE 1 INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO		
MODULO	INDICATORI	VALUTAZIONE SÌ/NO
A. RIFERIMENTI NORMATIVI	IL PPC È STATO AGGIORNATO DOPO LA SUA APPROVAZIONE?	SÌ
	AD OGGI, IL PIANO RECEPISCE LE VIGENTI NORME IN MATERIA?	NO
	IL PCC RIPORTA L'ELENCO DELLA LEGISLAZIONE NAZIONALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO?	SÌ
B. ANALISI STORICA DEGLI EVENTI RILEVATI	È PRESENTE LA DESCRIZIONE DI EVENTI PREGRESSI CHE HANNO CAUSATO CONSIDEREVOLI DANNI ALLA POPOLAZIONE E AI BENI	SÌ
	IL PPC DISPONE DI CARTOGRAFIA RELATIVA AGLI EVENTI STORICI?	SÌ
C. ANALISI TERRITORIALE	IL PCC CONTIENE UNA DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE FISICHE E AMBIENTALI DEL TERRITORIO?	NO
	IL PCC CONTIENE UNA DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE?	SÌ
	IL PCC CONTIENE LE CARTE DI INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO (LIMITI COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI)?	NO
	IL PCC RIPORTA LE INFORMAZIONI DEI CENTRI DI COORDINAMENTO PER LE EMERGENZE DI TIPO SOVRACOMUNALE A CUI FARE RIFERIMENTO	NO
	IL PCC RIPORTA LE CARTOGRAFIE DI BASE DEL TERRITORIO (RETICOLO IDROGRAFICO, CTR, CARTA USO DEL SUOLO, ORTOFOTO)?	SÌ
	IL PCC RIPORTA LE CARTOGRAFIE RELATIVE AI SISTEMI A RETE (ACQUEDOTTI, GASDOTTI, OLEDOTTI)?	NO
	IL PCC RIPORTA UNA DESCRIZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE SUL TERRITORIO E DELLA SUA FLUTTUAZIONE NEI VARI PERIODI DELL'ANNO E RELATIVA CARTA DELLA DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE	SÌ
SEZIONE 2 SCENARI DI EVENTO E SCENARI DI RISCHIO		
MODULO	INDICATORI	VALUTAZIONE
A. RISCHIO IDROGEOLOGICO	IL PPC RIPORTA LE CARATTERISTICHE DEL CORSO D'ACQUA PRINCIPALE (TIPOLOGIA, REGIME, RETICOLO IDROGRAFICO DI INTERESSE COMUNALE, BACINO IDROGRAFICO)	SÌ
	IL PPC RIPORTA I PUNTI CRITICI E I PUNTI DI OSSERVAZIONE?	NO

	ESISTE LA CARTA SCENARI EVENTO INONDAZIONI?	NO
	ESISTE UN SISTEMA DI MONITORAGGIO LOCALE PER IL RISCHIO IDRAULICO?	NO
	SONO STATI INDIVIDUATI GLI EDIFICI CON PIANO TERRA E/O SEMINTERRATO ABITATO, SOTTOPASSI, TRATTI STRADALI VULNERABILI, SPAZI APERTI VULNERABILI, EDIFICI FATISCENTI, STRUTTURE SENSIBILI/STRATEGICHE PRESENTI IN AREE VULNERABILI E NON?	NO
	ESISTE LA CARTA DELLA VULNERABILITÀ PER IL RISCHIO INONDAZIONI?	NO
	ESISTE LA CARTA DEL RISCHIO INONDAZIONI?	SÌ
	IL PPC RIPORTA LE CARATTERISTICHE DELLE FRANE CENSITE SUL TERRITORIO?	SÌ
	IL PPC RIPORTA I PUNTI CRITICI E I PUNTI DI OSSERVAZIONE?	NO
	ESISTE LA CARTA DEGLI SCENARI DI EVENTO FRANE?	SÌ
	SONO STATI INDIVIDUATI EDIFICI FATISCENTI COLLOCATI SUL CORPO FRANA O ZONE LIMITROFE, STRUTTURE SENSIBILI, TRATTI STRADALI VULNERABILI, SPAZI APERTI VULNERABILI	NO
	ESISTE LA CARTA DELLA VULNERABILITÀ PER IL RISCHIO FRANE?	NO
	ESISTE LA CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO FRANE?	SÌ
	ESISTE UN SISTEMA DI MONITORAGGIO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO FRANE?	NO
B. RISCHIO SISMICO	IL PPC CONTIENE LA CARTA DI SCENARIO RISCHIO SISMICO?	NO
	IL PPC CONTIENE LA CARTA DELLA VULNERABILITÀ?	SÌ
	IL PPC CONTIENE LA CARTA DELL'ESPOSIZIONE?	NO
	IL PPC CONTIENE LA CARTA DEL DANNO AGLI EDIFICI?	NO
	IL PPC CONTIENE LA CARTA DEL DANNO ALLE PERSONE?	NO
C. RISCHIO INCENDI BOSCHIVI DI INTERFACCIA	IL PPC CONTIENE LA CARTA CHE DELIMITARE LE AREE DI INTERFACCIA?	NO
	IL PPC CONTIENE LA CARTA DELLA RETE VIARIA PRINCIPALE E SECONDARIA CON I RISPETTIVI PUNTI DI ACCESSO?	NO
	IL PPC CONTIENE LA CARTA INVASI E PUNTI DI APPROVIGGIONAMENTO IDRICO?	NO

	IL PPC CONTIENE LA CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO COMPRENSIVA DELL'INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI ESPOSTI E DELLA LORO VULNERABILITÀ?	NO
D. RISCHIO COLLASSO DIGHE	IL PPC CONTIENE LA CARTA DELLO SCENARIO DI EVENTO COLLASSO DELL' OPERA?	NO
	IL PPC CONTIENE LA CARTA DELLO SCENARIO DI EVENTO MANOVRA DI EMERGENZA DEGLI SCARICHI?	NO
E. RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE	IL PPC CONTIENE LA CARTA DEGLI SCENARI DI EVENTO?	NO
	SONO INDICATE LE CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI (NOME, TIPOLOGIA, UBICAZIONE, SUPERFICIE ECC.)?	NO
	SONO INDICATE LE CARATTERISTICHE DELLE AREE ASSOCIATE AGLI IMPIANTI (TIPOLOGIA, SUPERFICIE ECC.)?	NO
	IL PPC CONTIENE LA CARTA DEGLI ELEMENTI ESPOSTI E DELLA VULNERABILITÀ?	NO
	IL PPC CONTIENE LA CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO?	NO
F. RISCHIO METEREOLOGICO	IL PPC CONTIENE LA RELAZIONE DESCRITTIVA PER OGNI TIPO EVENTO (ONDATE DI CALORE, NEVICATE A BASSA QUOTA, GELATE, NEBBIA, VENTI FORTI)?	NO
	IL PPC CONTIENE LA CARTA SCENARIO DI EVENTO?	NO
G. RISCHIO MAREGGIATE	IL PPC CONTIENE LA CARTA SCENARIO DI EVENTO?	NO
	IL PCC HA INDIVIDUATO GLI ESPOSTI AL RISCHO MAREGGIATA?	NO
	IL PPC CONTIENE LA CARTA DI SCENARI DI RISCHIO?	NO
H. RISCHIO TSUNAMI/MAREMOTO	IL PPC CONTIENE LA CARTA DI SCENARI DI EVENTO?	NO
	IL PPC CONTIENE LA CARTA DI SCENARI DI RISCHIO?	NO
	IL PCC HA INDIVIDUATO GLI ESPOSTI AL RISCHO TSUNAMI?	NO
	SONO PRESENTI LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA VIABILITÀ (TIPOLOGIA, QUOTA ALTIMETRICA, DISTANZA DAL MARE, INTENSITÀ DEL TRAFFICO, CLASSE DI RISCHIO)?	NO
SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE		
MODULO	INDICATORI	VALUTAZIONE
A. IL SINDACO	DATI DEL SINDACO	SÌ
	È INDIVIDUATA LA STRUTTURA CHE SUPPORTA IL SINDACO NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE?	NO

B. SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE	ESISTE UN FORMAT DEI MESSAGGI CHE POSSONO ESSERE RICEVUTI E I RELATIVI CONTENUTI, PER OGNI TIPO DI RISCHIO?	NO
	SONO STATI INDIVIDUATI I SOGGETTI RESPONSABILI DELL'EMISSIONE DI QUESTI DOCUMENTI?	NO
	ESISTE UN RESPONSABILE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE?	NO
	È PRESENTE NEL COMUNE UN SISTEMA DI MONITORAGGIO LOCALE?	NO
C. CENTRO OPERATIVO COMUNALE COC O INTERCOMUNALE COI	SONO INDICATI I DATI RELATIVI ALLA SEDE DEL COC O COI (INDIRIZZO, TELEFONO, E-MAIL, FAX, ECC.)?	SÌ
	LA SEDE È UBICATA IN STRUTTURE ANTISISMICHE?	SÌ
	LA STRUTTURA SORGE IN UN'AREA NON VULNERABILE AI VARI RISCHI??	NO
	È PREVISTA ALMENO UNA SEDE ALTERNATIVA PER IL COC?	NO
D. FUNZIONI DI SUPPORTO ALL'INTERNO DEL COC	SONO INDICATI I DATI DEI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO?	NO
	IL PPC DEFINISCE I COMPITI CHE I RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO SONO TENUTI A SVOLGERE?	NO
	SONO STATI PREDISPOSTI GLI ELENCHI RELATIVI AI DISABILI E LE SCHEDE SVEI PREVISTE PER IL SOCCORSO SANITARIO IN EMERGENZA?	NO
E. RISORSE UMANE	SONO STATI INDIVIDUATI SOGGETTI COMUNALI E NON COMUNALI OPERANTI IN TEMA DI PROTEZIONE CIVILE?	NO
	SONO STATI INDIVIDUATI I DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE E ALLE ORGANIZZAZIONI (VOLONTARIATO, ORDINI PROFESSIONALI, ESPERTI ECC.)? CON I QUALI POTER STIPULARE UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE?	NO
F. PRESIDIO TERRITORIALE (UTMC)	SONO STATI INDIVIDUATI I DATI DEL PERSONALE SCELTO (NOME, COGNOME, ENTE/ASSOCIAZIONE DI APPARTENENZA, QUALIFICA, TIPO MANSIONE, TELEFONO, FAX, E-MAIL)?	NO
	LE UTMC HANNO DISPONIBILITÀ DI UN AUTOMEZZO E DI UN RICETRASMETTITORE O DI UN TELEFONO CELLULARE?	NO
G. MATERIALI E MEZZI	IL COMUNE DISPONE DI UN ELENCO DEI MATERIALI DI PRONTO INTERVENTO NECESSARI AL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA?	NO
	IL COMUNE HA GIA PREDISPOSTO LE STRUTTURE DOVE CONSERVARE I MATERIALI?	NO
	NEL CASO DI GENERI ALIMENTARI, IL COMUNE HAINDIVIDUATO QUALE ENTE/COOPERATIVA PUÒ FORNIRE GLI ALIMENTI IN CASO DI EVENTO?	NO

	IL COMUNE DISPONE DI UN ELENCO DEI MEZZI DI PRONTO INTERVENTO SU CUI CONTARE IN CASO DI EVENTO E NE HA INDIVIDUATO LA LOCALIZZAZIONE E I DATI DEI PROPRIETARI?	NO
H. AREE E STRUTTURE DI EMERGENZA	LE AREE DI EMERGENZA SONO LOCALIZZATA IN AREE PRESUMIBILMENTE NON COINVOLTE DA EVENTI CALAMITOSI?	NO
	SONO STATE INDIVIDUATE LE AREE DI ATTESA E LE AREE DI RICOVERO IN MODO PROPORZIONALE ALLA POPOLAZIONE DA ACCOGLIERE?	NO
	LE AREE DI EMERGENZA SONO DISTINTE PER TIPOLOGIA DI RISCHIO?	NO
	I PERCORSI INDIVIDUATI PER POTER RAGGIUNGERE LE AREE DI ATTESA SONO IN AREE SICURE?	NO
	LE AREE DI RICOVERO SONO LOCALIZZATA IN AREE IN CUI C' È LA DISPONIBILITÀ DI COLLEGAMENTI CON LE PRINCIPALI RETI DI SERVIZI (ACQUA, ENERGIA ELETTRICA, GAS, FOGNATURA)?	NO
	NELLE AREE DI RICOVERO, O IN PROSSIMITÀ DI ESSE, SONO STATE RISERVATE DELLE AREE DESTINATE AL PMA E AL PMA DI 2° LIVELLO?	NO
I. COLLAEGAMENTI INFRASTRUTTURALI	SONO STATE INDIVIDUATE LE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE VIARIE DI ACCESSO E COLLEGAMENTO AL COMUNE?	NO
	SONO STATE INDIVIDUATE LE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE VIARIE DI COLLEGAMENTO TRA LE AREE DI ATTESA E I COMUNI LIMITROFI?	NO
	SONO STATE INDIVIDUATE LE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE VIARIE DI COLLEGAMENTO TRA LE AREE DI ATTESA INTERNE AL COMUNE?	NO
	SONO STATE INDIVIDUATE LE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE VIARIE DI COLLEGAMENTO TRA LE AREE DI ATTESA LE AREE DI RICOVERO?	NO
	È STATA INDIVIDUATA UNA VIABILITÀ ALTERNATIVA A QUELLA UFFICIALE?	NO
	SONO INDICATI EVENTI PUNTI DI CRITICITÀ SULLE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE VIARIE?	NO
J. ELISUPERFICIE	IL COMUNE HA INDIVIDUATO UNO SPAZIO PER L'ATTERRAGGIO DEGLI ELICOTTERI IN EMERGENZA?	NO
K. COMPATIBILITÀ AREA DI EMERGENZA CON (CLE)	IL PPC RECEPISCE LE INDICAZIONI PRESENTI NELLA CLE IN MERITO ALLE AREE DI RICOVERO E DI AMMASSAMENTO?	NO
	LE AREE INDICATE NELLA CLE SONO COMPATIBILI CON GLI ALTRI RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO?	NO

	IL COMUNE HA INDIVIDUATO/INTEGRATO ALTRE AREE OLTRE A QUELLE PREVISTE DALLA CLE?	NO
SEZIONE 4 MODELLO DI INTERVENTO		
MODULO	INDICATORI	VALUTAZIONE
A. RISCHIO IDROGEOLOGICO	CRITERI DI ATTIVAZIONE/DISATTIVAZIONE PER LE FASI DI ATTENZIONE, PREALLARME ALLARME ED EMERGENZA	SÌ
	DATI DEL REFERENTE (NOME, NUMERO DI TELEFONO, E-MAIL) DI OGNI FASE OPERATIVA	NO
	AZIONI DA SVILUPPARE PER OGNI FASE OPERATIVA	SÌ
B. RISCHIO SISMICO	SONO PRESENTI I DATI RELATIVI AL REFERENTE (NOME, NUMERO DI TELEFONO, E-MAIL) DELLA FASE DI EMERGENZA?	NO
	SONO STATE DEFINITE LE AZIONI DA FARE NELLA FASE IMMEDIATAMENTE SUCCESSIVA ALL'EVENTO (SUBFASE 1)?	NO
	SONO STATE DEFINITE LE AZIONI DA FARE NELLA FASE SUCCESSIVA ALL'EVENTO (SUBFASE 2)?	NO
C. RISCHIO INCENDI BOSCHIVI DI INTERFACCIA	PER OGNI FASE OPERATIVA, SONO INDICATI I CRITERI DI ATTIVAZIONE/DISATTIVAZIONE?	NO
	PER OGNI FASE OPERATIVA, SONO DESCRITTE LE AZIONI DA SVILUPPARE?	NO
D. RISCHIO DIGHE	È STATO RECEPITO IL DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA DIGA PREDISPOSTO DALLA REGIONE?	NO
	SONO INDICATI I CRITERI DI ATTIVAZIONE/DISATTIVAZIONE PER LE FASI DI ALLARME E DI EMERGENZA?	NO
	PER OGNI FASE OPERATIVA, SONO DESCRITTE LE AZIONI DA SVILUPPARE?	NO
E. RISCHIO CHIMICO-INDUSTRIALE	SONO PRESENTI I DATI DEL REFERENTE (NOME, NUMERO DI TELEFONO, E-MAIL) PER LE FASI DI ALLARME E DI EMERGENZA?	NO
	È PRESENTE IL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO DELLO STABILIMENTO REDATTO DAL GESTORE?	NO
	PER LE FASI DI ALLARME E DI EMERGENZA, SONO INDICATI I CRITERI DI ATTIVAZIONE/DISATTIVAZIONE?	NO
	PER LE FASI DI ALLARME E DI EMERGENZA, SONO DESCRITTE LE AZIONI DA SVILUPPARE?	NO
F. RISCHIO METEREOLOGICO	SONO PRESENTI I DATI RELATIVI AL REFERENTE SEGNALAZIONI (NOME, NUMERO DI TELEFONO, E-MAIL) PER LE VARIE FASI OPERATIVE?	NO
	SONO INDICATI I CRITERI DI ATTIVAZIONE/DISATTIVAZIONE PER OGNI FASE OPERATIVA?	NO
	IL MODELLO DI INTERVENTO È DIFFERENZIATO PER I VARI TIPI DI RISCHIO METEOROLOGICO?	NO

	SONO INDICATE LE AZIONI DA SVOLGERE IN OGNI FASE OPERATIVA?	NO
G. RISCHIO MAREGGIATE	SONO PRESENTI I DATI RELATIVI AL REFERENTE SEGNALAZIONI (NOME, NUMERO DI TELEFONO, E-MAIL) PER LE VARIE FASI OPERATIVE?	NO
	SONO INDICATI I CRITERI DI ATTIVAZIONE/DISATTIVAZIONE PER OGNI FASE OPERATIVA?	NO
	SONO INDICATE LE AZIONI DA SVOLGERE IN OGNI FASE OPERATIVA?	NO
H. RISCHIO MAREMOTO/ TSUNAMI	SONO PRESENTI I DATI RELATIVI AL REFERENTE SEGNALAZIONI (NOME, NUMERO DI TELEFONO, E-MAIL) PER LE VARIE FASI OPERATIVE?	NO
	SONO STATE RECEPITE LE PROCEDURE DI EMERGENZA PREVISTI DALLA NORMATIVA IN MATERIA?	NO

SEZIONE 5. FORMAZIONE E INFORMAZIONE		
MODULO	INDICATORI	VALUTAZIONE
A. FORMAZIONE OPERATORI DI PROTEZIONE CIVILE	IL PPC PREVEDE UN PERCORSO DI FORMAZIONE PER I SOGGETTI COINVOLTI NELLE AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE?	NO
B. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	IL PPC PREVEDE UNA CAMPAGNA PERIODICA DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SUI RISCHI PRESENTI NEL COMUNE?	SÌ
	IL COMUNE DISPONE DI CARTELLONISTICA SUL TERRITORIO CON INDICAZIONE DELLE AREE DI EMERGENZA?	NO
	IL COMUNE SVOLGE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE NELLE SCUOLE?	NO
	IL COMUNE DISPONE DI CANALI SOCIAL ATTRAVERSO I QUALI COMUNICA ALLA POPOLAZIONE EVENTUALI ALLERTE E/O AZIONI DA FARE?	SÌ
	IL COMUNE DISPONE DI APP ATTRAVERSO I QUALI COMUNICA ALLA POPOLAZIONE EVENTUALI ALLERTE E/O AZIONI DA FARE?	NO
	IL COMUNE HA INSTALLATO CARTELLONI CON INDICAZIONE DELLE AREE A RISCHIO?	SÌ

TABELLA 2: METODO β base			
SEZIONE 1 INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO			
MODULO	INDICATORI	VALUTAZIONE SÌ/NO	RILEVANZA INDICATORI
A. RIFERIMENTI NORMATIVI	IL PPC È STATO AGGIORNATO DOPO LA SUA APPROVAZIONE?	SÌ	3
	AD OGGI, IL PIANO RECEPISCE LE VIGENTI NORME IN MATERIA?	NO	4
	IL PCC RIPORTA L'ELENCO DELLA LEGISLAZIONE NAZIONALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO?	SÌ	2
B. ANALISI STORICA DEGLI EVENTI RILEVATI	È PRESENTE LA DESCRIZIONE DI EVENTI PREGRESSI CHE HANNO CAUSATO CONSIDEREVOLI DANNI ALLA POPOLAZIONE E AI BENI	SÌ	3
	IL PPC DISPONE DI CARTOGRAFIA RELATIVA AGLI EVENTI STORICI?	SÌ	2
C. ANALISI TERRITORIALE	IL PCC CONTIENE UNA DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE FISICHE E AMBIENTALI DEL TERRITORIO?	NO	4
	IL PCC CONTIENE UNA DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE?	SÌ	4
	IL PCC CONTIENE LE CARTE DI INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO (LIMITI COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI)?	NO	4
	IL PCC RIPORTA LE INFORMAZIONI DEI CENTRI DI COORDINAMENTO PER LE EMERGENZE DI TIPO SOVRACOMUNALE A CUI FARE RIFERIMENTO	NO	4
	IL PCC RIPORTA LE CARTOGRAFIE DI BASE DEL TERRITORIO (RETICOLO IDROGRAFICO, CTR, CARTA USO DEL SUOLO, ORTOFOTO)?	SÌ	4
	IL PCC RIPORTA LE CARTOGRAFIE RELATIVE AI SISTEMI A RETE (ACQUEDOTTI, GASDOTTI, OLEDOTTI)?	NO	4
	IL PCC RIPORTA UNA DESCRIZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE SUL TERRITORIO E DELLA SUA FLUTTUAZIONE NEI VARI PERIODI DELL'ANNO E RELATIVA CARTA DELLA DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE	SÌ	2
SEZIONE 2 SCENARI DI EVENTO E SCENARI DI RISCHIO			
MODULO	INDICATORI	VALUTAZIONE	RILEVANZA INDICATORI
A. RISCHIO IDROGEOLOGICO	IL PPC RIPORTA LE CARATTERISTICHE DEL CORSO D'ACQUA PRINCIPALE (TIPOLOGIA, REGIME, RETICOLO IDROGRAFICO DI INTERESSE COMUNALE, BACINO IDROGRAFICO)	SÌ	4
	IL PPC RIPORTA I PUNTI CRITICI E I PUNTI DI OSSERVAZIONE?	NO	3

	ESISTE LA CARTA SCENARI EVENTO INONDAZIONI?	NO	4
	ESISTE UN SISTEMA DI MONITORAGGIO LOCALE PER IL RISCHIO IDRAULICO?	NO	2
	SONO STATI INDIVIDUATI GLI EDIFICI CON PIANO TERRA E/O SEMINTERRATO ABITATO, SOTTOPASSI, TRATTI STRADALI VULNERABILI, SPAZI APERTI VULNERABILI, EDIFICI FATISCENTI, STRUTTURE SENSIBILI/STRATEGICHE PRESENTI IN AREE VULNERABILI E NON?	NO	4
	ESISTE LA CARTA DELLA VULNERABILITÀ PER IL RISCHIO INONDAZIONI?	NO	3
	ESISTE LA CARTA DEL RISCHIO INONDAZIONI?	SÌ	4
	IL PPC RIPORTA LE CARATTERISTICHE DELLE FRANE CENSITE SUL TERRITORIO?	SÌ	4
	IL PPC RIPORTA I PUNTI CRITICI E I PUNTI DI OSSERVAZIONE?	NO	2
	ESISTE LA CARTA DEGLI SCENARI DI EVENTO FRANE?	SÌ	4
	SONO STATI INDIVIDUATI EDIFICI FATISCENTI COLLOCATI SUL CORPO FRANA O ZONE LIMITROFE, STRUTTURE SENSIBILI, TRATTI STRADALI VULNERABILI, SPAZI APERTI VULNERABILI	NO	3
	ESISTE LA CARTA DELLA VULNERABILITÀ PER IL RISCHIO FRANE?	NO	3
	ESISTE LA CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO FRANE?	SÌ	4
	ESISTE UN SISTEMA DI MONITORAGGIO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO FRANE?	NO	2
B. RISCHIO SISMICO	IL PPC CONTIENE LA CARTA DI SCENARIO RISCHIO SISMICO?	NO	1
	IL PPC CONTIENE LA CARTA DELLA VULNERABILITÀ?	SÌ	2
	IL PPC CONTIENE LA CARTA DELL'ESPOSIZIONE?	NO	2
	IL PPC CONTIENE LA CARTA DEL DANNO AGLI EDIFICI?	NO	2
	IL PPC CONTIENE LA CARTA DEL DANNO ALLE PERSONE?	NO	2
C. RISCHIO INCENDI BOSCHIVI DI INTERFACCIA	IL PPC CONTIENE LA CARTA CHE DELIMITARE LE AREE DI INTERFACCIA?	NO	3
	IL PPC CONTIENE LA CARTA DELLA RETE VIARIA PRINCIPALE E SECONDARIA CON I RISPETTIVI PUNTI DI ACCESSO?	NO	3
	IL PPC CONTIENE LA CARTA INVASI E PUNTI DI APPROVIGGIONAMENTO IDRICO?	NO	3

	IL PPC CONTIENE LA CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO COMPRENSIVA DELL'INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI ESPOSTI E DELLA LORO VULNERABILITÀ?	NO	3
D. RISCHIO COLLASSO DIGHE	IL PPC CONTIENE LA CARTA DELLO SCENARIO DI EVENTO COLLASSO DELL' OPERA?	NO	1
	IL PPC CONTIENE LA CARTA DELLO SCENARIO DI EVENTO MANOVRA DI EMERGENZA DEGLI SCARICHI?	NO	1
E. RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE	IL PPC CONTIENE LA CARTA DEGLI SCENARI DI EVENTO?	NO	4
	SONO INDICATE LE CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI (NOME, TIPOLOGIA, UBICAZIONE, SUPERFICIE ECC.)?	NO	3
	SONO INDICATE LE CARATTERISTICHE DELLE AREE ASSOCIATE AGLI IMPIANTI (TIPOLOGIA, SUPERFICIE ECC.)?	NO	4
	IL PPC CONTIENE LA CARTA DEGLI ELEMENTI ESPOSTI E DELLA VULNERABILITÀ?	NO	3
	IL PPC CONTIENE LA CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO?	NO	4
F. RISCHIO METEREOLOGICO	IL PPC CONTIENE LA RELAZIONE DESCRITTIVA PER OGNI TIPO EVENTO (ONDATE DI CALORE, NEVICATE A BASSA QUOTA, GELATE, NEBBIA, VENTI FORTI)?	NO	1
	IL PPC CONTIENE LA CARTA SCENARIO DI EVENTO?	NO	1
G. RISCHIO MAREGGIATE	IL PPC CONTIENE LA CARTA SCENARIO DI EVENTO?	NO	2
	IL PCC HA INDIVIDUATO GLI ESPOSTI AL RISCHO MAREGGIATA?	NO	2
	IL PPC CONTIENE LA CARTA DI SCENARI DI RISCHIO?	NO	2
H. RISCHIO TSUNAMI/MAREMOTO	IL PPC CONTIENE LA CARTA DI SCENARI DI EVENTO?	NO	1
	IL PPC CONTIENE LA CARTA DI SCENARI DI RISCHIO?	NO	1
	IL PCC HA INDIVIDUATO GLI ESPOSTI AL RISCHO TSUNAMI?	NO	1
	SONO PRESENTI LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA VIABILITÀ (TIPOLOGIA, QUOTA ALTIMETRICA, DISTANZA DAL MARE, INTENSITÀ DEL TRAFFICO, CLASSE DI RISCHIO)?	NO	2
SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE			
MODULO	INDICATORI	VALUTAZIONE	RILEVANZA INDICATORI
A. IL SINDACO	DATI DEL SINDACO	SÌ	2
	È INDIVIDUATA LA STRUTTURA CHE SUPPORTA IL SINDACO NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE?	NO	3

B. SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE	ESISTE UN FORMAT DEI MESSAGGI CHE POSSONO ESSERE RICEVUTI E I RELATIVI CONTENUTI, PER OGNI TIPO DI RISCHIO?	NO	**1**
	SONO STATI INDIVIDUATI I SOGGETTI RESPONSABILI DELL'EMISSIONE DI QUESTI DOCUMENTI?	NO	**2**
	ESISTE UN RESPONSABILE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE?	NO	**1**
	È PRESENTE NEL COMUNE UN SISTEMA DI MONITORAGGIO LOCALE?	NO	**2**
C. CENTRO OPERATIVO COMUNALE COC O INTERCOMUNALE COI	SONO INDICATI I DATI RELATIVI ALLA SEDE DEL COC O COI (INDIRIZZO, TELEFONO, E-MAIL, FAX, ECC.)?	SÌ	**2**
	LA SEDE È UBICATA IN STRUTTURE ANTISISMICHE?	SÌ	**4**
	LA STRUTTURA SORGE IN UN'AREA NON VULNERABILE AI VARI RISCHI??	NO	**4**
	È PREVISTA ALMENO UNA SEDE ALTERNATIVA PER IL COC?	NO	**3**
D. FUNZIONI DI SUPPORTO ALL'INTERNO DEL COC	SONO INDICATI I DATI DEI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO?	NO	**4**
	IL PPC DEFINISCE I COMPITI CHE I RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO SONO TENUTI A SVOLGERE?	NO	**4**
	SONO STATI PREDISPOSTI GLI ELENCHI RELATIVI AI DISABILI E LE SCHEDE SVEI PREVISTE PER IL SOCCORSO SANITARIO IN EMERGENZA?	NO	**4**
E. RISORSE UMANE	SONO STATI INDIVIDUATI SOGGETTI COMUNALI E NON COMUNALI OPERANTI IN TEMA DI PROTEZIONE CIVILE?	NO	**1**
	SONO STATI INDIVIDUATI I DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE E ALLE ORGANIZZAZIONI (VOLONTARIATO, ORDINI PROFESSIONALI, ESPERTI ECC.)? CON I QUALI POTER STIPULARE UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE?	NO	**2**
F. PRESIDIO TERRITORIALE (UTMC)	SONO STATI INDIVIDUATI I DATI DEL PERSONALE SCELTO (NOME, COGNOME, ENTE/ASSOCIAZIONE DI APPARTENENZA, QUALIFICA, TIPO MANSIONE, TELEFONO, FAX, E-MAIL)?	NO	**4**
	LE UTMC HANNO DISPONIBILITÀ DI UN AUTOMEZZO E DI UN RICETRASMETTITORE O DI UN TELEFONO CELLULARE?	NO	**4**
G. MATERIALI E MEZZI	IL COMUNE DISPONE DI UN ELENCO DEI MATERIALI DI PRONTO INTERVENTO NECESSARI AL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA?	NO	**3**
	IL COMUNE HA GIA PREDISPOSTO LE STRUTTURE DOVE CONSERVARE I MATERIALI?	NO	**2**
	NEL CASO DI GENERI ALIMENTARI, IL COMUNE HAINDIVIDUATO QUALE ENTE/COOPERATIVA PUÒ FORNIRE GLI ALIMENTI IN CASO DI EVENTO?	NO	**2**

	IL COMUNE DISPONE DI UN ELENCO DEI MEZZI DI PRONTO INTERVENTO SU CUI CONTARE IN CASO DI EVENTO E NE HA INDIVIDUATO LA LOCALIZZAZIONE E I DATI DEI PROPRIETARI?	NO	**2**
H. AREE E STRUTTURE DI EMERGENZA	LE AREE DI EMERGENZA SONO LOCALIZZATA IN AREE PRESUMIBILMENTE NON COINVOLTE DA EVENTI CALAMITOSI?	NO	**4**
	SONO STATE INDIVIDUATE LE AREE DI ATTESA E LE AREE DI RICOVERO IN MODO PROPORZIONALE ALLA POPOLAZIONE DA ACCOGLIERE?	NO	**4**
	LE AREE DI EMERGENZA SONO DISTINTE PER TIPOLOGIA DI RISCHIO?	NO	**3**
	I PERCORSI INDIVIDUATI PER POTER RAGGIUNGERE LE AREE DI ATTESA SONO IN AREE SICURE?	NO	**4**
	LE AREE DI RICOVERO SONO LOCALIZZATA IN AREE IN CUI C' È LA DISPONIBILITÀ DI COLLEGAMENTI CON LE PRINCIPALI RETI DI SERVIZI (ACQUA, ENERGIA ELETTRICA, GAS, FOGNATURA)?	NO	**4**
	NELLE AREE DI RICOVERO, O IN PROSSIMITÀ DI ESSE, SONO STATE RISERVATE DELLE AREE DESTINATE AL PMA E AL PMA DI 2° LIVELLO?	NO	**3**
I. COLLAEGAMENTI INFRASTRUTTURALI	SONO STATE INDIVIDUATE LE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE VIARIE DI ACCESSO E COLLEGAMENTO AL COMUNE?	NO	**3**
	SONO STATE INDIVIDUATE LE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE VIARIE DI COLLEGAMENTO TRA LE AREE DI ATTESA E I COMUNI LIMITROFI?	NO	**3**
	SONO STATE INDIVIDUATE LE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE VIARIE DI COLLEGAMENTO TRA LE AREE DI ATTESA INTERNE AL COMUNE?	NO	**3**
	SONO STATE INDIVIDUATE LE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE VIARIE DI COLLEGAMENTO TRA LE AREE DI ATTESA LE AREE DI RICOVERO?	NO	**3**
	È STATA INDIVIDUATA UNA VIABILITÀ ALTERNATIVA A QUELLA UFFICIALE?	NO	**4**
	SONO INDICATI EVENTI PUNTI DI CRITICITÀ SULLE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE VIARIE?	NO	**4**
J. ELISUPERFICIE	IL COMUNE HA INDIVIDUATO UNO SPAZIO PER L'ATTERRAGGIO DEGLI ELICOTTERI IN EMERGENZA?	NO	**2**
K. COMPATIBILITÀ AREA DI EMERGENZA CON (CLE)	IL PPC RECEPISCE LE INDICAZIONI PRESENTI NELLA CLE IN MERITO ALLE AREE DI RICOVERO E DI AMMASSAMENTO?	NO	**4**
	LE AREE INDICATE NELLA CLE SONO COMPATIBILI CON GLI ALTRI RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO?	NO	**4**

	IL COMUNE HA INDIVIDUATO/INTEGRATO ALTRE AREE OLTRE A QUELLE PREVISTE DALLA CLE?	NO	4
SEZIONE 4 MODELLO DI INTERVENTO			
MODULO	INDICATORI	VALUTAZIONE	RILEVANZA INDICATORI
A. RISCHIO IDROGEOLOGICO	CRITERI DI ATTIVAZIONE/DISATTIVAZIONE PER LE FASI DI ATTENZIONE, PREALLARME ALLARME ED EMERGENZA	SÌ	4
	DATI DEL REFERENTE (NOME, NUMERO DI TELEFONO, E-MAIL) DI OGNI FASE OPERATIVA	NO	4
	AZIONI DA SVILUPPARE PER OGNI FASE OPERATIVA	SÌ	4
B. RISCHIO SISMICO	SONO PRESENTI I DATI RELATIVI AL REFERENTE (NOME, NUMERO DI TELEFONO, E-MAIL) DELLA FASE DI EMERGENZA?	NO	4
	SONO STATE DEFINITE LE AZIONI DA FARE NELLA FASE IMMEDIATAMENTE SUCCESSIVA ALL'EVENTO (SUBFASE 1)?	NO	4
	SONO STATE DEFINITE LE AZIONI DA FARE NELLA FASE SUCCESSIVA ALL'EVENTO (SUBFASE 2)?	NO	3
C. RISCHIO INCENDI BOSCHIVI DI INTERFACCIA	PER OGNI FASE OPERATIVA, SONO INDICATI I CRITERI DI ATTIVAZIONE/DISATTIVAZIONE?	NO	3
	PER OGNI FASE OPERATIVA, SONO DESCRITTE LE AZIONI DA SVILUPPARE?	NO	3
D. RISCHIO DIGHE	È STATO RECEPITO IL DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA DIGA PREDISPOSTO DALLA REGIONE?	NO	3
	SONO INDICATI I CRITERI DI ATTIVAZIONE/DISATTIVAZIONE PER LE FASI DI ALLARME E DI EMERGENZA?	NO	3
	PER OGNI FASE OPERATIVA, SONO DESCRITTE LE AZIONI DA SVILUPPARE?	NO	3
E. RISCHIO CHIMICO-INDUSTRIALE	SONO PRESENTI I DATI DEL REFERENTE (NOME, NUMERO DI TELEFONO, E-MAIL) PER LE FASI DI ALLARME E DI EMERGENZA?	NO	3
	È PRESENTE IL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO DELLO STABILIMENTO REDATTO DAL GESTORE?	NO	3
	PER LE FASI DI ALLARME E DI EMERGENZA, SONO INDICATI I CRITERI DI ATTIVAZIONE/DISATTIVAZIONE?	NO	3
	PER LE FASI DI ALLARME E DI EMERGENZA, SONO DESCRITTE LE AZIONI DA SVILUPPARE?	NO	2
F. RISCHIO METEREOLOGICO	SONO PRESENTI I DATI RELATIVI AL REFERENTE SEGNALAZIONI (NOME, NUMERO DI TELEFONO, E-MAIL) PER LE VARIE FASI OPERATIVE?	NO	2
	SONO INDICATI I CRITERI DI ATTIVAZIONE/DISATTIVAZIONE PER OGNI FASE OPERATIVA?	NO	2
	IL MODELLO DI INTERVENTO È DIFFERENZIATO PER I VARI TIPI DI RISCHIO METEOROLOGICO?	NO	2

	SONO INDICATE LE AZIONI DA SVOLGERE IN OGNI FASE OPERATIVA?	NO	2
G. RISCHIO MAREGGIATE	SONO PRESENTI I DATI RELATIVI AL REFERENTE SEGNALAZIONI (NOME, NUMERO DI TELEFONO, E-MAIL) PER LE VARIE FASI OPERATIVE?	NO	2
	SONO INDICATI I CRITERI DI ATTIVAZIONE/DISATTIVAZIONE PER OGNI FASE OPERATIVA?	NO	2
	SONO INDICATE LE AZIONI DA SVOLGERE IN OGNI FASE OPERATIVA?	NO	1
H. RISCHIO MAREMOTO/ TSUNAMI	SONO PRESENTI I DATI RELATIVI AL REFERENTE SEGNALAZIONI (NOME, NUMERO DI TELEFONO, E-MAIL) PER LE VARIE FASI OPERATIVE?	NO	2
	SONO STATE RECEPITE LE PROCEDURE DI EMERGENZA PREVISTI DALLA NORMATIVA IN MATERIA?	NO	4

SEZIONE 5. FORMAZIONE E INFORMAZIONE			
MODULO	INDICATORI	VALUTAZIONE	RILEVANZA INDICATORI
A. FORMAZIONE OPERATORI DI PROTEZIONE CIVILE	IL PPC PREVEDE UN PERCORSO DI FORMAZIONE PER I SOGGETTI COINVOLTI NELLE AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE?	NO	2
B. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	IL PPC PREVEDE UNA CAMPAGNA PERIODICA DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SUI RISCHI PRESENTI NEL COMUNE?	SÌ	3
	IL COMUNE DISPONE DI CARTELLONISTICA SUL TERRITORIO CON INDICAZIONE DELLE AREE DI EMERGENZA?	NO	3
	IL COMUNE SVOLGE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE NELLE SCUOLE?	NO	2
	IL COMUNE DISPONE DI CANALI SOCIAL ATTRAVERSO I QUALI COMUNICA ALLA POPOLAZIONE EVENTUALI ALLERTE E/O AZIONI DA FARE?	SÌ	4
	IL COMUNE DISPONE DI APP ATTRAVERSO I QUALI COMUNICA ALLA POPOLAZIONE EVENTUALI ALLERTE E/O AZIONI DA FARE?	NO	2
	IL COMUNE HA INSTALLATO CARTELLONI CON INDICAZIONE DELLE AREE A RISCHIO?	SÌ	3

TABELLA 3: METODO γ – PROCEDURA QUEST
(Esempio: Sezioni 2e 3)

SEZIONE 2: APPROVAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO											
MODULO, M	**N. campo**	**Indicatore**	**Criteri di valutazione**	**Valore Indicatore (I)**	**Normalizzazione Indicatore**	**Rilevanza Indicatore**	**Peso Indicatore**	**Valore Modulo (M)**	**Rilevanza Modulo**	**Peso Modulo**	**VALORE SEZIONE (S)**
(unico modulo coincidente con la sezione)	2.1	Delibera	0 - info non disponibile 1 - atto diverso da quelli sottostanti 2. Delibera di Giunta Comunale 3. Delibera di Consiglio Comunale	3	1	**1**	0,33	0,33	**1**	1	**0,33**
	2.4	Data di redazione del Piano	0 -da più di 5 anni 1 - meno di 5 anni	0	0	**2**	0,67				

SEZIONE 3: INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO											
MODULO, M	**N. campo**	**Indicatore**	**Criteri di valutazione**	**Valore Indicatore (I)**	**Normalizzazione Indicatore**	**Rilevanza Indicatore**	**Peso Indicatore**	**Valore Modulo (M)**	**Rilevanza Modulo**	**Peso Modulo**	**VALORE SEZIONE (S)**
Caratterizzazione morfologica	3.1	Relazione	0 - FALSO info non disponibile 1- VERO info disponibile	1	1	**2**	0,5	0,5	**2**	0,18	**0,561**
	3.2	Mappe	0- Nessuna mappa 1 - Maggiore o uguale a 50.000 2 - Compresa tra 50.000 e 10. 000 3. Minore uguale a 10.000	0	0	**2**	0,5				
Caratterizzazione idrografica	3.3	Relazione	0 - FALSO info non disponibile 1- VERO info disponibile	1	1	**3**	0,5	0,83	**3**	0,27	
	3.4	Mappe	0 - Nessuna mappa	2	0,67	**3**	0,5				

			1 - Maggiore o uguale a 50.000								
			2 - Compresa tra 50.000 e 10. 000								
			3. Minore uguale a 10.000								
Caratterizzazione infrastrutturale	3.5	Relazione	0 - FALSO info non disponibile	1	1	**1**	0,5	0,83	**2**	0,18	
			1- VERO info disponibile								
	3.6	Mappe	0 - Nessuna mappa	2	0,67	**1**	0,5				
			1 - Maggiore o uguale a 50.000								
			2 - Compresa tra 50.000 e 10. 000								
			3. Minore uguale a 10.000								
Caratterizzazione demografica	3.7	Relazione	0 - FALSO info non disponibile	1	1	**2**	0,5	0,5	**2**	0,18	
			1- VERO info disponibile								
	3.8	Mappe	0 - Nessuna mappa	0	0	**2**	0,5				
			1 - Maggiore o uguale a 50.000								
			2 - Compresa tra 50.000 e 10. 000								
			3. Minore uguale a 10.000								
Uso del suolo	3.9	Relazione	0 - FALSO info non disponibile	0	0	**1**	0,5	0,00	**1**	0,09	
			1- VERO info disponibile								
	3.10	Mappe	0 - Nessuna mappa	0	0	**1**	0,5				
			1 - Maggiore o uguale a 50.000								
			2 - Compresa tra 50.000 e 10. 000								
			3. Minore uguale a 10.000								
Informazioni aggiuntive	3.12	Popolazione in condizione di fragilità	0 - FALSO info non disponibile	0	0	**3**	0,50	0,00	**1**	0,09	
			1- VERO info disponibile								
	3.13	Individuazione cartografica servizi essenziali	0 - FALSO info non disponibile	0	0	**1**	0,17				
			1- VERO info disponibile								
	3.14	Individuazione cartografica	0 - FALSO info non disponibile	0	0	**1**	0,17				
			1- VERO info disponibile								

		attività produttive									
	3.15	Presenza di analisi sulle strutture turistiche	0 - FALSO info non disponibile 1- VERO info disponibile	0	0	**1**	0,17				

TABELLA 4: METODO GERARCHICO – REGIONE PUGLIA

ELEMENTI ESSENZIALI				ELEMENTI DI RILEVANZA		
Inquadramento generale		**Si**	**No**	**Inquadramento generale**	**Si**	**No**
Normativa generale	Il piano è aggiornato ai sensi della DGR 1414/2019	X		Il Piano riporta l'elenco della normativa nazionale e regionale aggiornata	X	
				Il Piano si coordina con altri piani e programmi	X	
Inquadramento territoriale	Il piano descrive i principali caratteri territoriali del Comune (Climatici, geo-morfologici, idrografici, elementi di pregio storico, architettonico, ambientale, culturale e paesaggistico)	X				
	Il piano descrive gli edifici e le infrastrutture sensibili ai fini di Protezione Civile	X				
	È stata compilata la tabella di inquadramento generale contenente l'anagrafica del Comune, gli elementi demografici e territoriali	X		Sono disponibili gli elenchi relativi ai disabili e le schede SVEI previste per il soccorso sanitario in emergenza		X
	È stata compilata la tabella degli edifici sensibili ai fini di protezione civile		X			
	È stata compilata la tabella delle infrastrutture sensibili ai fini di protezione civile		X			
	È stata compilata la tabella degli elementi di pregio storico, architettonico, ambientale, culturale e paesaggistico		X			
	Il piano contiene la Carta di inquadramento amministrativo	X				
	Il piano contiene la Carta di inquadramento della mobilità	X				
	Il piano contiene la Carta degli edifici sensibili ai fini di protezione civile		X			

	Il piano contiene la Carta delle infrastrutture sensibili ai fini di protezione civile	X				
	Il piano contiene la Carta degli elementi di pregio storico		X			
	Il piano contiene la Carta dell'uso del suolo	X				
Analisi storica	Il piano contiene un'analisi degli eventi calamitosi storicamente occorsi	X		Il piano contiene la Cartografia degli eventi storici (es: carta delle aree percorse dal fuoco, aree storicamente inondate, ecc.)	X	
Scenari di evento e di rischio		**Si**	**No**	**Scenari di evento e di rischio**	**Si**	**No**
Alluvione	Il piano riporta una descrizione delle caratteristiche essenziali del bacino idrografico di interesse e delle eventuali forme carsiche influenti sul fenomeno	X				
	Il piano riporta una descrizione degli eventi storici occorsi riconducibili alla tipologia di fenomeno analizzato	X				
	Il piano riporta i punti singolari (punti critici, punti di osservazione, opere idrauliche e di sistemazione in alveo)	X				
	È stata compilata la scheda del punto critico	X				
	È stata compilata la scheda del punto di osservazione	X				
	È stata compilata la scheda delle opere idrauliche e/o di sistemazione in alveo		X			
	È stata redatta la cartografia dello scenario di evento da alluvione	X				
	Sono state perimetrate le macro-aree di rischio	X				
	Per ogni macro area di rischio è stata compilata la scheda relativa con indicazione degli elementi esposti		X			
	È stata redatta la cartografia dello scenario di rischio da alluvione	X				

Meteorologico	Il piano riporta lo scenario di evento da vento forte		X			
	Sono state perimetrate le macro-aree di rischio		X			
	Per ogni macro area di rischio è stata compilata la scheda relativa con indicazione degli elementi esposti		X			
	È stata redatta la cartografia dello scenario di rischio da vento forte		X			
	Il piano riporta lo scenario di evento da nevicata		X			
	Sono state perimetrate le macro-aree di rischio		X			
	Per ogni macro area di rischio è stata compilata la scheda relativa con indicazione degli elementi esposti		X			
	È stata redatta la cartografia dello scenario di rischio da nevicata		X			
Maremoto	Sono descritti gli scenari di evento da maremoto potenzialmente verificabili sul territorio.		X			
	Sono state perimetrate le aree allagabili da maremoto		X			
	Sono state perimetrate le macro-aree di rischio		X			
	Per ogni macro area di rischio è stata compilata la scheda relativa con indicazione degli elementi esposti		X			
	È stata redatta la cartografia dello scenario di rischio da maremoto		X			
Incendi boschivi e di interfaccia	Sono descritti gli scenari di evento da incendi boschivi potenzialmente verificabili sul territorio comunale.	X				
	È stata compilata la scheda dei punti di approvvigionamento idrico	X				

	È stata compilata la scheda dei punti e sistemi di avvistamento		X			
	È stata compilata la scheda della viabilità forestale	X				
	È stata compilata la scheda dei viali tagliafuoco	X				
	È stata compilata la scheda dell'area critica	X				
	È stata redatta la cartografia dello scenario di evento da incendio boschivo	X				
	È stata redatta la cartografia dello scenario di rischio da incendio boschivo	X				
	Sono descritti gli scenari di evento da incendi di interfaccia potenzialmente verificabili sul territorio comunale.	X				
	Sono state perimetrate le aree e le fasce di interfaccia	X				
	Sono rappresentate le classi di pericolosità per le aree e/o fasce di interfaccia	X				
	È stata compilata la scheda delle Aree/Fasce di interfaccia urbano/foresta		X			
	Sono rappresentate le classi di vulnerabilità del perimetro di interfaccia	X				
	Sono rappresentate le classi di rischio del perimetro di interfaccia	X				
	È stata redatta la cartografia dello scenario di rischio da incendio di interfaccia		X			
Struttura organizzativa		**Si**	**No**	**Struttura organizzativa**	**Si**	**No**
Sistema Locale	È descritto il Sistema Locale di Protezione Civile	X		Il sistema Locale di Protezione Civile è inquadrato nel sistema Nazionale e Regionale	X	
	È stata compilata la Scheda del Centro Operativo Comunale	X		La sede del COC è ubicata in strutture antisismiche	X	
				La struttura sorge in un'area non vulnerabile ai rischi	X	
				È prevista una sede alternativa		X

				È stata compilata la Scheda del Centro Operativo Misto		X
	È stata compilata la Scheda delle Aree strategiche: o Area di Attesa o Area di Ricovero o Area Ammassamento Soccorritori o Area di deposito materiale di risulta, ceneri, macerie, ecc… o Area Atterraggio Elicotteri	X		Le aree di emergenza sono localizzate in aree presumibilmente non coinvolte da eventi calamitosi?		X
				Sono state individuate le aree di attesa e le aree di ricovero in modo proporzionale alla popolazione da accogliere	X	
				Le aree di emergenza sono distinte per tipologia di rischio	X	
				I percorsi individuati per poter raggiungere le aree di attesa sono in aree sicure	X	
				Le aree di ricovero sono localizzate in aree in cui c' è la disponibilità di collegamenti con le principali reti di servizi (acqua, energia elettrica, gas, fognatura)	X	
				Nelle aree di ricovero, o in prossimità di esse, sono state riservate delle aree destinate al pma e al pma di 2° livello		X
				Il Piano recepisce le indicazioni presenti nella CLE in merito alle aree di ricovero e di ammassamento	X	
				Le aree indicate nella CLE sono compatibili con gli altri rischi presenti sul territorio	X	
				Il comune ha individuato/integrato altre aree oltre a quelle previste dalla CLE		X
	È stata compilata la Scheda delle Strutture di Accoglienza		X			
	È stata compilata la Tabella Sindaco e Funzione Comune	X				
	È stata compilata la Tabella delle Funzioni di Supporto	X		Sono indicati i responsabili delle funzioni di supporto	X	
	È stata compilata la Tabella Strutture Operative		X	Sono stati individuati i soggetti comunali e non operanti in tema di protezione civile		
				Sono stati individuati i dati relative alle strutture e alle organizzazioni (volontariato, ordini professionali, esperti, ecc.) con i quali poter stipulare un accordo di collaborazione		
			X	Sono stati individuati i dati del personale scelto		

	È stata compilata la Tabella del Presidio Territoriale Comunale			I referenti del presidio hanno disponibilità di mezzi, ricetrasmettitore o telefono cellulare		
	È stata compilata la Tabella dei Sistemi di Allertamento Locale	X		Esiste un sistema di monitoraggio locale		X
	È stata compilata la Tabella delle Frequenze Radio		X			
	È stata compilata la Tabella dei Cancelli	X				
	È stata compilata la Tabella dei Materiali		X	Il comune dispone di un elenco dei materiali di pronto intervento necessari al superamento dell'emergenza		
				Il comune ha già predisposto le strutture dove conservare i materiali		
				Nel caso di generi alimentari, il comune ha individuato quale ente/cooperativa può fornire gli alimenti in caso di evento		
	È stata compilata la Tabella dei Mezzi	X		Il comune dispone di un elenco dei mezzi di pronto intervento su cui contare in caso di evento e ne ha individuato la localizzazione e i dati dei proprietari	X	
	È stata compilata la Tabella Livelli di Allerta e Indicatori	X				
	È stata compilata la Tabella delle ditte convenzionate		X			
	È stata redatta la Cartografia delle Risorse Strategiche del Sistema locale di Protezione Civile		X	Sono state individuate le principali infrastrutture viarie di accesso e collegamento al comune?		
				Sono state individuate le principali infrastrutture viarie di collegamento tra le aree di attesa e i comuni limitrofi?		
				Sono state individuate le principali infrastrutture viarie di collegamento tra le aree di attesa interne al comune?		
				Sono state individuate le principali infrastrutture viarie di collegamento tra le aree di attesa le aree di ricovero?		
				È stata individuata una viabilità alternativa a quella ufficiale?		
				Sono indicati eventi punti di criticità sulle principali infrastrutture viarie?		
Modello di intervento		**Si**	**No**	**Modello di intervento**	**Si**	**No**

Rischio meteo-idrogeologico e idraulico	È descritto il sistema di allertamento regionale	X				
	È descritto il sistema di allertamento locale	X		È realizzato un format dei messaggi/ordinanze che possono essere inviati/trasmessi alla popolazione	X	
				Sono individuati i soggetti responsabili dell'emissione di questi documenti	X	
				Esiste un responsabile del sistema di allertamento locale	X	
				È stato recepito il documento di protezione civile della diga		X
	È stata predisposta la tabella del modello di intervento per la fase di attenzione	X				
	È stata predisposta la tabella del modello di intervento per la fase di pre -allarme	X				
	È stata predisposta la tabella del modello di intervento per la fase di allarme	X				
	È stata predisposta la tabella della procedura di cessato pre-allarme	X				
	È stata predisposta la tabella della procedura di cessato allarme	X				
	È stata redatta la cartografia del modello di intervento		X			
	È stato previsto il modello di intervento per il rischio neve e ghiaccio		X			
Rischio maremoto	È descritto il sistema di allertamento nazionale	X				
	È descritto il sistema di allertamento locale		X	È realizzato un format dei messaggi/ordinanze che possono essere inviati/trasmessi alla popolazione		
	È descritto il modello di intervento	X		Sono state recepite le Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto (DPCM 2 ottobre 2018)	X	
	È compilata la tabella del modello di intervento contenete l'elenco delle azioni che il sindaco e le funzioni di supporto devono compiere		X			
	È stata predisposta la tabella della procedura di cessato pre-allarme		X			

	È stata redatta la cartografia del modello di intervento		X			
Rischio incendi boschivi/interfaccia	È descritto il sistema di allertamento regionale (fase previsionale e fase di monitoraggio)	X				
	È descritto il modello di intervento (fasi operative e azioni, sistema operativo regionale, sistema operativo locale)	X		È realizzato un format dei messaggi/ordinanze che possono essere inviati/trasmessi alla popolazione	X	
	È stata redatta la cartografia del modello di intervento		X			
Struttura dinamica del piano		**Si**	**No**	**Struttura dinamica del piano**	**Si**	**No**
Informazione	Sono descritte le modalità di informazione ai cittadini (rischi, modalità di autoprotezione, struttura di Protezione Civile e mezzi di comunicazione)	X		Il Piano prevede una campagna periodica di sensibilizzazione della popolazione sui rischi presenti nel comune	X	
				Il comune dispone di cartellonistica sul territorio con indicazione delle aree di emergenza	X	
				Il comune svolge attività di sensibilizzazione nelle scuole		X
				Il comune dispone di canali social attraverso i quali comunica alla popolazione eventuali allerte e/o azioni da fare		X
				Il comune dispone di APP attraverso i quali comunica alla popolazione eventuali allerte e/o azioni da fare		X
				Il comune ha installato cartelloni con indicazione delle aree a rischio	X	
Formazione ed esercitazioni	Sono previste attività di formazione ed esercitazioni	X				
Ciclo di redazione ed aggiornamento del piano	È prevista una revisione periodica del piano	X				
	È prevista l'adozione del piano in Consiglio Comunale	X				
Piattaforma informatica	Il piano è stato integralmente caricato nella piattaforma SINAPSI		X			